

Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012

Norme generali sulle liberalizzazioni

Il Decreto Legge sulle liberalizzazioni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012. Tante sono le novità introdotte in vari settori che entrano immediatamente in vigore. Di seguito le novità più interessanti per i professionisti.

Disposizioni relative alle professioni

Vengono eliminate le tariffe professionali, sia minime che massime. La determinazione del compenso è rimessa alla libera contrattazione tra le parti.

Il compenso per le prestazioni professionali deve essere pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale. Il professionista deve rendere noto al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico. Inoltre, la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.

Il professionista, inoltre, deve informare il cliente dell'esistenza della copertura assicurativa, della sua durata e relativo massimale. Il tirocinio per i giovani avrà durata pari a di 18 mesi, 6 dei quali potranno essere svolti durante il corso di laurea.

Infrastrutture

Sono previste importanti novità in tema di infrastrutture con alcune modifiche al Codice dei contratti necessarie a far decollare davvero il Project Financing. Viene incentivato l'ingresso dei capitali privati nel finanziamento, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture.

IMU, IVA e imprese

I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

Inoltre viene introdotta l'IVA per l'housing sociale.

Impianti fotovoltaici in ambito agricolo

Gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole non avranno l'accesso agli incentivi statali.